



Rendicontazione sociale

PTIC82000Q

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	9
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	9
---	---

Risultati scolastici	9
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	11
--	----

Risultati a distanza	13
----------------------	----

Risultati legati alla progettualità della scuola	15
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	15
---	----

Prospettive di sviluppo	32
-------------------------	----



Contesto

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" ha operato all'interno di un contesto territoriale complesso, caratterizzato da una significativa ricchezza di capitale sociale e culturale, ma anche da elementi strutturali di vulnerabilità socio-economica e di crescente eterogeneità linguistico-culturale. La pluralità culturale e le trasformazioni socio-economiche in atto, hanno inciso in modo diretto sull'attuazione del PTOF e sul raggiungimento dei risultati oggetto di rendicontazione. Nel triennio in esame la scuola ha agito in un quadro caratterizzato da progressiva ripresa delle attività in presenza dopo la pandemia e da un incremento delle opportunità di finanziamento legate al PNRR. Tuttavia la crescente eterogeneità culturale delle classi ha richiesto un adattamento delle strategie didattiche e organizzative. La disponibilità di nuove risorse tecnologiche e di formazione del personale ha favorito l'innovazione metodologica e l'ampliamento dell'offerta formativa. Al contrario, la mobilità del personale docente e la complessità gestionale dei progetti hanno in parte rallentato l'attuazione di alcune azioni previste. Complessivamente, il contesto ha condizionato le scelte operate, spingendo la scuola a privilegiare interventi volti a rafforzare l'inclusione, la continuità educativa e la competenza digitale degli studenti.

1. Contesto territoriale e socio-culturale

Il Comune di Monsummano Terme, collocato nel cuore della Valdinievole, rappresenta un polo economico, sociale e culturale di riferimento per il comprensorio pistoiese. Il territorio esprime un capitale sociale diffuso, basato su una rete articolata di associazioni, enti e realtà del terzo settore che collaborano stabilmente con le istituzioni scolastiche, sostenendo la progettualità educativa e la coesione comunitaria. L'istituto si inserisce in un **ambiente ad alta complessità sociale e culturale**, con una popolazione scolastica eterogenea per provenienza, lingua e background familiare. La presenza significativa di alunni con cittadinanza non italiana e di nuclei familiari in situazione socio-economica fragile ha richiesto un impegno costante nell'area dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.

Il territorio offre, tuttavia, **importanti opportunità formative e culturali**: spazi educativi comunali, biblioteche, teatri, musei e impianti sportivi sono stati messi in rete con le scuole, consentendo l'attivazione di laboratori esperienziali e percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi di cittadinanza e sostenibilità previsti dal PTOF.

Le **collaborazioni istituzionali** con l'Amministrazione comunale, l'ASL, le associazioni di volontariato e le reti di ambito hanno rappresentato un elemento qualificante dell'offerta formativa, favorendo la prevenzione del disagio, la mediazione linguistica, l'accompagnamento alla genitorialità e la continuità educativa tra ordini di scuola.

2. Risorse professionali e organizzative



Sul piano interno, l'Istituto ha potuto contare su **risorse professionali solide e competenti**, che hanno garantito la qualità dell'azione didattica e la tenuta dei processi organizzativi.

Tra gli elementi di forza si evidenziano

- la stabilità del personale docente e la presenza di professionalità esperte nei settori dell'inclusione, della progettazione per competenze e della valutazione;
- la diffusione di una **leadership collaborativa** attraverso funzioni strumentali e referenti di area che hanno curato il coordinamento delle azioni del PTOF e del Piano di Miglioramento;
- la sinergia con mediatori culturali, educatori, operatori socio-sanitari e personale ATA, che ha reso possibile una gestione integrata dei bisogni educativi;
- la partecipazione attiva del **Comitato genitori**, quale risorsa di supporto e di corresponsabilità educativa.

Questo assetto ha reso possibile una **governance partecipata e orientata alla qualità**, in linea con le priorità del RAV e con le dimensioni strategiche del SNV.

3. Influenza del contesto sull'attuazione del PTOF

Il contesto di riferimento ha inciso in modo determinante sulla **definizione delle priorità strategiche e sulla realizzazione degli obiettivi di miglioramento**.

- I **fattori facilitanti** (rete territoriale, capitale sociale, risorse professionali qualificate, collaborazione istituzionale) hanno consentito l'attuazione di percorsi di innovazione metodologica, potenziamento delle competenze di base e sviluppo di progettualità inclusive.
- I **fattori ostacolanti** (fragilità socio-economiche, mobilità degli alunni, complessità linguistica e culturale) hanno comportato la necessità di ricalibrare alcune azioni del PTOF, rimodulando tempi, strategie e strumenti di intervento.

La scuola ha saputo rispondere a tali condizioni con **strategie di adattamento organizzativo**: flessibilità nella gestione delle risorse, potenziamento dei progetti di alfabetizzazione linguistica, consolidamento dei percorsi di sostegno e rafforzamento del raccordo scuola-famiglia-territorio.

4. Connessione con il raggiungimento dei risultati rendicontabili

Il raggiungimento dei risultati che si intende rendicontare nella sezione successiva deve essere interpretato in relazione diretta con il contesto di riferimento e con le risorse effettivamente mobilitate nel triennio. L'azione dell'istituto ha consentito di:

- **consolidare le competenze di base** in italiano, matematica e lingua inglese, pur in presenza di variabilità interne tra classi e plessi;



- **rafforzare i processi di inclusione e di equità**, attraverso interventi personalizzati, progettualità di sostegno linguistico e didattiche inclusive;
- **promuovere la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile**, grazie a una rete di collaborazioni educative che ha ampliato gli orizzonti di apprendimento;
- **sostenere la continuità e l'orientamento**, riducendo i rischi di dispersione implicita e migliorando la capacità di autovalutazione e di monitoraggio dei processi.

In alcune aree, le criticità strutturali del territorio e le fragilità sociali hanno inciso sulla piena realizzazione dei traguardi previsti, ma la scuola ha saputo garantire comunque **progressi significativi e misurabili** rispetto alle priorità definite nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

SINTESI OPPORTUNITA' E VINCOLI

Popolazione scolastica

Opportunità: la variabilità tra le classi è inferiore al dato nazionale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. Questo dato suggerisce una situazione abbastanza equilibrata all'interno dell'Istituto

Vincoli:

Situato in un'area caratterizzata da una significativa complessità sociale e culturale, l'istituto ha una popolazione scolastica che si presenta eterogenea per provenienza, lingua e contesto familiare.

Vi è un numero significativo di alunni con cittadinanza non italiana e nuclei familiari in situazione di fragilità sia economica che sociale.

La media degli studenti con disabilità certificata e con certificazione DSA, presenti nei diversi ordini di scuola, è significativamente superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Monsummano è il comune più popoloso della Valdinievole, all'interno della quale rappresenta un importante punto di riferimento per la vita economica, sociale e culturale.

Il tessuto imprenditoriale e associazionistico è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese che operano in vari settori (dal manifatturiero al commercio, ai servizi di consulenza e finanziari) sono inoltre presenti imprese familiari di piccole dimensioni che costituiscono un importante elemento dell'economia locale.

La città possiede un ricco capitale architettonico e monumentale, musei, luoghi di interesse storico e culturale ed un patrimonio naturalistico e termale di pregio. Tali risorse, nel corso del tempo, sono state valorizzate attraverso manifestazioni, rassegne culturali, iniziative sportive e percorsi educativi, che hanno coinvolto anche l'istituzione scolastica, rafforzando il legame tra comunità e territorio.

Il tessuto sociale ha una composizione multiculturale poiché Monsummano, accanto a famiglie radicate storicamente, ha una significativa presenza di cittadini provenienti sia da altre regioni italiane (migrazione interna a partire dagli anni '50), sia da Paesi extracomunitari (concentrata soprattutto dagli anni 2000 in poi)

La scuola accoglie quindi molti alunni stranieri, provenienti da vari Paesi, che arricchiscono il contesto educativo.

Vincoli:

Il grado di integrazione delle diverse etnie che costituiscono la popolazione di Monsummano è un processo complesso che presenta alcune criticità:

- barriera linguistica: gli alunni stranieri possono avere difficoltà a comprendere la lingua italiana



- differenze culturali: tali differenze talvolta influenzano l'approccio all'apprendimento e la partecipazione alla vita della classe
- integrazione sociale: talvolta gli alunni stranieri, soprattutto di prima generazione, hanno difficoltà ad inserirsi con i compagni e a formare relazioni sociali

Nel territorio vi è una presenza significativa di famiglie con fragilità economica e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le scuole presenti nell'Istituto sono sei e tutte dotate delle certificazioni relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi. La qualità dei materiali in uso nelle scuole è buona; gli arredi, le attrezzature e i materiali sono in buono stato e sicuri. Tutti gli edifici hanno dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

Gli strumenti di cui sono dotati i singoli plessi sono sottoposti a regolare manutenzione e integrati con materiale nuovo.

Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza sia quelle collocate nel centro cittadino che quelle ubicate nelle zone periferiche.

Il servizio di trasporto scolastico, erogato dal Comune tramite affidamento a soggetto terzo, è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado.

Vincoli:

La scuola dell'infanzia non fa parte di un Coordinamento Pedagogico Territoriale.



All'interno degli edifici scolastici, mancano spazi da adibire unicamente a palestra (solo due plessi sono in possesso di una sala per attività motorie e ricreative). Poco incisivi i finanziamenti di fonti diverse dallo Stato

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto è caratterizzato da una buona stabilità della Dirigenza, del corpo docente e del personale ATA.

Nella scuola sono presenti 2 FF.SS per l'Inclusione, 1 Referente DSA ed è operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'insegnante di sostegno è titolare della classe e partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione, cura gli aspetti metodologici e didattici; elabora insieme agli insegnanti curricolari e presenta il modello per la Programmazione individualizzata e il Piano di lavoro annuale dell'alunno, coordina la compilazione delle documentazioni previste (PEI, relazioni finali). Gli assistenti all'autonomia collaborano con i docenti per la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività educative e formative e si attivano per il potenziamento dell'autonomia dell'alunno nella comunicazione e nella relazione.

La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche: psicologo, assistente sociale, esperti esterni in lingua straniera, teatro e attività motoria.

Vincoli:

Gli insegnanti di sostegno spesso non sono insegnanti specializzati anche se il numero è in progressiva diminuzione.

5. Sintesi finale interpretativa



Il contesto di Monsummano Terme si configura, dunque, come **ambiente educativo complesso e dinamico**, nel quale la scuola ha svolto una funzione di presidio culturale e di inclusione sociale.

La Rendicontazione Sociale 2022–2025 evidenzia come i risultati conseguiti derivino da un processo di governance integrato, fondato su **analisi del contesto, pianificazione strategica, monitoraggio continuo e capacità di adattamento**.

In tale prospettiva, i risultati non rappresentano solo la misurazione di output, ma la testimonianza di un **percorso di miglioramento sistemico e sostenibile**, in cui le condizioni ambientali e le risorse professionali hanno agito come leve determinanti per l'efficacia complessiva del servizio scolastico.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni della fascia medio-bassa

Traguardo

Rientrare nella media regionale di alunni licenziati con valutazione "6"

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto ha perseguito come priorità strategica lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, con particolare attenzione agli alunni della fascia medio-bassa, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento, ridurre le disparità e promuovere il successo formativo di tutti. Le azioni realizzate hanno previsto un approccio integrato e verticale, articolato in percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base in lingua italiana e matematica, svolti nell'ambito dei progetti PNRR (DM 19/23 e DM 65/23). I laboratori di italiano hanno mirato al rafforzamento della comprensione del testo, della produzione scritta e della riflessione linguistica; quelli di matematica si sono concentrati sullo sviluppo del ragionamento logico, del problem solving e delle competenze numeriche, con attività calibrate sui diversi livelli di competenza. Un ruolo centrale hanno assunto le metodologie laboratoriali e cooperative, che hanno favorito la partecipazione attiva, la motivazione e la costruzione di apprendimenti significativi, in particolare per gli studenti con maggiori fragilità. In tale prospettiva sono stati realizzati laboratori di coding e robotica educativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in un'ottica di curriculum verticale e progressivo. Le attività hanno consentito di integrare linguaggi verbali, matematici e digitali, sviluppando pensiero computazionale, capacità di pianificazione e collaborazione tra pari. Parallelamente, è stato avviato un potenziamento dell'insegnamento di tecnologia, con l'introduzione di strumenti e approcci operativi basati su esperienze concrete, progettazione digitale e sperimentazione diretta. L'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e l'utilizzo di ambienti digitali di apprendimento hanno sostenuto lo sviluppo di competenze trasversali, migliorando il coinvolgimento e l'autonomia degli studenti. Per favorire la qualità dell'insegnamento e l'efficacia degli interventi, i docenti di tutti gli ordini di scuola hanno partecipato a percorsi di formazione specifici, finalizzati al potenziamento delle metodologie inclusive, all'uso didattico delle tecnologie digitali e all'attuazione di strategie di insegnamento personalizzate. La formazione ha consentito di consolidare un linguaggio professionale comune e una progettazione condivisa orientata ai risultati. Al fine di stimolare la motivazione e valorizzare le eccellenze, sono state promosse attività laboratoriali e partecipazioni a concorsi regionali e nazionali, in particolare nell'ambito della matematica e delle discipline STEM. Tali esperienze hanno rafforzato la fiducia nelle proprie capacità, migliorato l'approccio alla risoluzione dei problemi e favorito il lavoro di gruppo, con esiti positivi anche sugli apprendimenti di base.

Risultati raggiunti

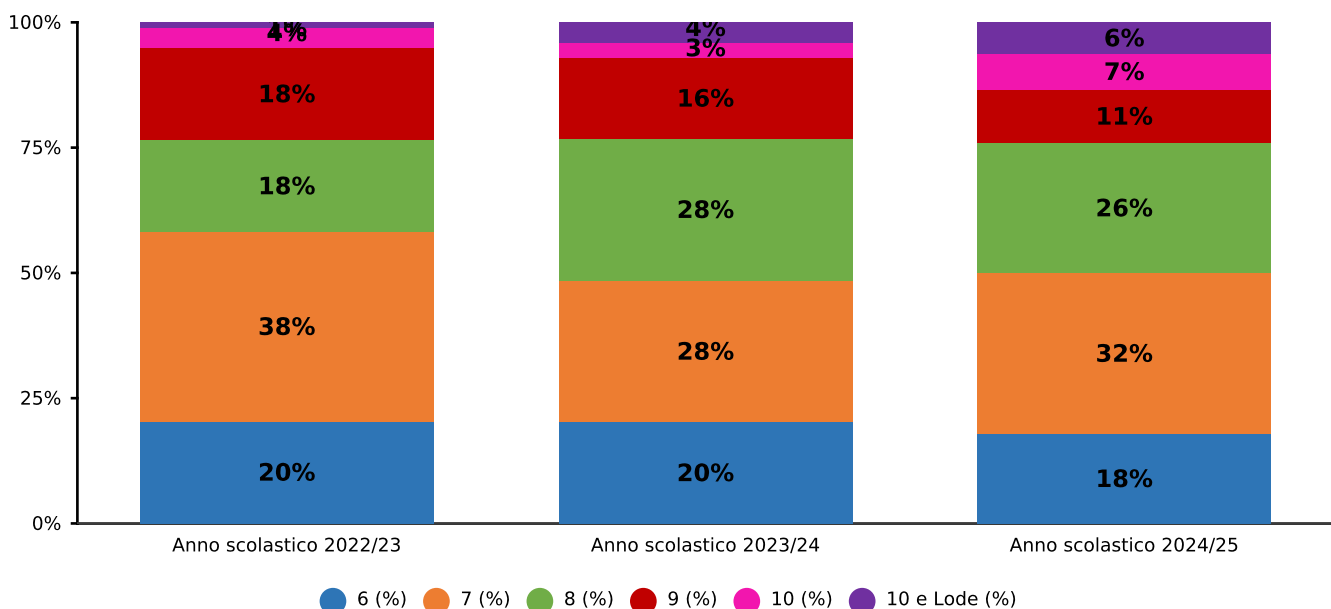
L'obiettivo del triennio 2022-2025 era ridurre la percentuale di studenti licenziati con valutazione "sei" all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, in modo da rientrare nella media regionale. Tale traguardo si collocava in continuità con la priorità strategica dell'Istituto di promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche, con particolare attenzione alla fascia medio-bassa, attraverso percorsi di



inclusione, potenziamento e innovazione didattica. Le attività attuate hanno avuto un impatto significativo sulla qualità degli apprendimenti. L'approccio laboratoriale, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle competenze trasversali hanno favorito la partecipazione e la motivazione degli alunni, in particolare di quelli con fragilità linguistiche o difficoltà logico-matematiche. I dati relativi agli esiti dell'esame di Stato 2024/2025 mostrano che la scuola ha conseguito risultati complessivamente positivi e in linea con l'obiettivo triennale. La percentuale di studenti con valutazione "sei" è pari al 17,9%, valore sostanzialmente in linea con la media provinciale (16,6%) e inferiore rispetto alla media regionale (14,8%) e nazionale (13,9%), segnando un miglioramento rispetto ai dati del triennio precedente. Contestualmente, si rileva una buona distribuzione nelle fasce intermedie e alte: 32,1% di studenti con voto 7, 25,9% con voto 8, e un 17,8% complessivo nelle fasce di eccellenza (voti 9, 10 e lode). In particolare, le percentuali di voto 10 (7,1%) e lode (6,2%) risultano significativamente superiori ai valori medi provinciali, regionali e nazionali, evidenziando la capacità della scuola di valorizzare le potenzialità degli studenti e di sostenere i livelli di eccellenza. Il confronto con i dati territoriali mostra dunque un quadro di sostanziale equilibrio: da un lato la scuola ha quasi raggiunto l'obiettivo di ridurre la quota di studenti nella fascia più bassa, dall'altro ha incrementato la presenza di studenti nelle fasce medio-alte, in particolare nella fascia della lode, indice di elevata competenza e maturità. Questi risultati confermano l'efficacia delle azioni di recupero e potenziamento linguistico e matematico, della verticalità curricolare e dell'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive. Gli interventi di formazione docenti e l'utilizzo di ambienti digitali di apprendimento hanno contribuito a rendere più efficace l'azione educativa. In sintesi, il traguardo del triennio può considerarsi parzialmente raggiunto, con un significativo miglioramento rispetto ai dati di partenza e una tendenza positiva verso l'obiettivo di pieno allineamento ai risultati regionali. L'Istituto intende proseguire in questa direzione, consolidando gli interventi di personalizzazione e le pratiche laboratoriali, per ridurre ulteriormente i divari di apprendimento e garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze di base attese al termine del primo ciclo.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese.

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati nelle prove in lingua inglese rientrando nella media nazionale.

Attività svolte

Nel triennio 2022/2025 l'Istituto ha attuato un piano articolato di interventi per il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese, in un'ottica di continuità verticale e di innovazione metodologica. Come attività propedeutica, è stato attivato un percorso di formazione per i docenti finalizzato al miglioramento della competenza linguistica e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative. La formazione ha incluso moduli specifici sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), sull'uso della lingua inglese come veicolo di contenuti disciplinari e sull'impiego di strumenti digitali a supporto della didattica linguistica. I docenti coinvolti hanno successivamente sperimentato le metodologie apprese in attività di co-progettazione e nella realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari. Nella scuola secondaria di primo grado, sono stati progettati e realizzati moduli CLIL in lingua inglese nelle discipline di matematica, scienze, storia e geografia. Le attività hanno previsto lezioni bilingue, utilizzo di materiali autentici, produzione di elaborati multimediali e momenti di esposizione orale in lingua, con un approccio laboratoriale e cooperativo. L'obiettivo è stato quello di integrare i contenuti disciplinari con l'apprendimento linguistico, potenziando le competenze comunicative e il pensiero critico. Nell'ambito dei progetti PNRR – Scuola 4.0, sono state realizzate numerose edizioni di percorsi laboratoriali di lingua inglese con la partecipazione di docenti madrelingua. I corsi, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria, hanno avuto carattere intensivo e si sono conclusi con prove di certificazione linguistica Cambridge. Le attività hanno privilegiato la comunicazione orale, il lavoro di gruppo e l'apprendimento esperienziale. Nella scuola primaria, l'ampliamento dell'offerta formativa ha previsto la presenza di insegnanti madrelingua per attività di conversazione e potenziamento lessicale. Nella scuola dell'infanzia, è stato introdotto l'insegnamento precoce della lingua inglese attraverso percorsi di educazione linguistica ludico-esperienziale. Le attività hanno incluso canzoni, giochi motori, narrazione e drammatizzazione in lingua, con l'obiettivo di stimolare la curiosità linguistica e la familiarità con i suoni e le strutture dell'inglese. Parallelamente, nell'ambito dei progetti PNRR (dm 19/23), sono stati organizzati laboratori di recupero e consolidamento linguistico rivolti ad alunni con fragilità o a rischio di dispersione. Le attività, basate su metodologie cooperative e operative, hanno previsto giochi linguistici, produzioni orali guidate, utilizzo di strumenti digitali e creazione di semplici prodotti multimediali in lingua inglese. Le diverse iniziative sono state coordinate in un'ottica di continuità e coerenza curricolare, garantendo un progressivo rafforzamento delle competenze linguistiche lungo l'intero percorso scolastico.

Risultati raggiunti

L'analisi delle prove INVALSI di inglese evidenzia un quadro complessivamente positivo, con un progressivo avvicinamento e, in alcuni casi, un superamento dei livelli medi nazionali coerente con il traguardo triennale stabilito nel PTOF 2022/2025. Per la scuola primaria, si evidenzia una distribuzione equilibrata degli studenti nei livelli di competenza, con un'elevata incidenza di esiti pienamente adeguati. Nel Reading, l'87,9% degli alunni si colloca al livello A1, mentre il 12,1% si attesta sotto il livello di riferimento (Pre-A1). Il dato, pur leggermente inferiore alla media nazionale (90,8%), regionale (90,9%) e dell'area Centro (92,7%), conferma una tendenza di miglioramento costante rispetto al triennio precedente, riducendo sensibilmente il divario con i benchmark territoriali. Nel Listening, la percentuale di studenti al livello A1 raggiunge il 93,1%, a fronte di un valore nazionale pari all'86,5%, regionale all'89,4% e dell'area Centro all'89,7%. Questo risultato colloca l'Istituto al di sopra delle medie di riferimento, evidenziando un consolidamento delle competenze di comprensione orale e una crescita



significativa rispetto agli anni precedenti. Nel complesso, per la scuola primaria si osserva un livello di padronanza della lingua inglese sostanzialmente allineato agli standard nazionali, con una leggera differenza nel Reading e un risultato superiore alla media nel Listening. Per la scuola secondaria di primo grado, i risultati indicano il raggiungimento di livelli di competenza linguistica coerenti con gli obiettivi europei di riferimento. Nel Reading, l'80,6% degli studenti si colloca al livello A2, a fronte di una media nazionale dell'82,8%, regionale dell'84,3% e centrale dell'84,5%. Solo l'1,9% degli studenti risulta sotto il livello minimo di riferimento (Pre-A1). Tali dati mostrano un sostanziale allineamento ai valori nazionali, con un miglioramento progressivo e una distribuzione stabile dei livelli più alti. Nel Listening, il 64,8% degli studenti raggiunge il livello A2, rispetto al 69,7% nazionale, 72,5% area Centro e 74,1% regionale. Sebbene i risultati risultino lievemente inferiori ai benchmark di riferimento, si registra una significativa riduzione della quota di studenti nei livelli più bassi (3,7%), segno di una maggiore diffusione di competenze linguistiche di base e intermedie. Il confronto verticale tra primaria e secondaria mostra un progressivo consolidamento delle competenze linguistiche lungo il percorso scolastico: gli alunni che raggiungono il livello A1 alla fine della scuola primaria tendono a collocarsi nei livelli A2 nella secondaria, in coerenza con le aspettative del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. In sintesi, i dati restituiti dalle prove standardizzate confermano che l'Istituto ha raggiunto l'obiettivo di allinearsi ai livelli medi nazionali nelle competenze di lingua inglese, con esiti superiori alla media nel Listening e in linea nel Reading.

Evidenze

Documento allegato

Esiti_Prove_Standardizzate_Inglese_IC_Caponnetto_2022-2025.docx



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza nella scuola secondaria di I grado nelle prove di Matematica e Inglese

Traguardo

Ridurre, almeno della metà, il numero di classi con risultati a distanza negativi nelle prove di Matematica e Inglese.

Attività svolte

Scuola Primaria – Attività Svolte

Nel triennio 2022-2025 la scuola primaria dell'I.C. A. Caponnetto ha operato in continuità con la prospettiva di migliorare la qualità degli apprendimenti attraverso una progettazione coerente con i nuclei fondanti disciplinari e con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Le attività messe in campo hanno avuto l'obiettivo di ridurre la variabilità interna alle classi, promuovere una didattica maggiormente inclusiva e potenziare le competenze chiave attraverso metodologie attive, percorsi di consolidamento e azioni di monitoraggio sistematico. Particolare attenzione è stata posta alla coerenza verticale, al rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e alla costruzione di prerequisiti solidi per il successivo grado di istruzione.

Scuola Secondaria di Primo Grado – Attività Svolte

Per la scuola secondaria di primo grado, la linea d'azione si è focalizzata sul miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, con specifica attenzione agli "esiti a distanza". Il triennio è stato caratterizzato da un lavoro coordinato tra dipartimenti, funzioni strumentali e consigli di classe, volto a rafforzare la competenza matematica e linguistica degli studenti e a ridurre progressivamente le criticità emerse nelle annualità precedenti. Le attività svolte hanno integrato recupero mirato, prove comuni, analisi dei dati, metodologie innovative e interventi calibrati sulle fragilità delle diverse classi, in coerenza con la priorità del RAV e con il traguardo strategico di istituto.

Risultati raggiunti

Scuola Primaria – Risultati Raggiunti

I risultati conseguiti nel triennio testimoniano una progressiva crescita delle competenze di base e un miglioramento della coerenza interna tra le classi. Le analisi condotte annualmente su livelli, progressioni e scostamenti dai benchmark di riferimento hanno evidenziato una maggiore stabilità degli apprendimenti di Italiano e Matematica, una riduzione delle situazioni critiche e un rafforzamento dei livelli intermedi. La scuola primaria ha contribuito significativamente alla costruzione dei prerequisiti che hanno sostenuto l'andamento positivo degli esiti successivi, restituendo un quadro coerente con l'evoluzione delle competenze degli studenti e con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Scuola Secondaria di Primo Grado – Risultati Raggiunti

L'analisi dei risultati a distanza nelle prove standardizzate INVALSI evidenzia, per la scuola secondaria di primo grado, un miglioramento significativo e progressivo nel triennio 2022-2025, in linea con la priorità e con il traguardo stabilito nel RAV. Il monitoraggio ha mostrato una riduzione costante delle classi con risultati inferiori alla media regionale sia in Matematica sia in Inglese, confermando l'efficacia delle azioni programmate e l'impatto delle strategie metodologiche adottate. Il trend positivo rilevato nelle tre annualità riflette un percorso di miglioramento strutturale, sostenuto da interventi mirati, dall'allineamento verticale del curriculum e da un uso consapevole dei dati per orientare la didattica.

Evidenze



Documento allegato

confrontoverticalerisultatiadistanza.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto ha attuato un insieme articolato di azioni finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana e inglese, intese come strumenti fondamentali di comunicazione, pensiero critico e inclusione.

Sono state realizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana e inglese nell'ambito dei progetti PNRR (DM 19/23 e DM 65/23), attraverso percorsi laboratoriali mirati al rafforzamento delle abilità di comprensione, produzione e riflessione linguistica.

Significativo è stato il contributo dei laboratori di teatro e cinema, che hanno favorito l'espressione orale, la padronanza comunicativa e la conoscenza di sé, integrando linguaggi verbali e non verbali.

L'ex tempore di poesia ha valorizzato la creatività e la sensibilità linguistica degli alunni, promuovendo la riflessione sulla parola e sulla funzione espressiva della lingua.

La biblioteca scolastica è stata potenziata come ambiente di apprendimento e promozione della lettura, con iniziative di animazione e percorsi di educazione al testo, finalizzati all'arricchimento del lessico e al consolidamento del piacere di leggere.

Per garantire l'inclusione linguistica, sono stati attivati interventi di alfabetizzazione per alunni stranieri, con percorsi individualizzati e attività di gruppo per l'acquisizione della lingua italiana come L2.

Nella scuola primaria è stato sviluppato il progetto SCO.LE.DI, finalizzato al monitoraggio dei processi di apprendimento della lettura e della scrittura nei primi anni di scolarità, con azioni preventive e di supporto personalizzato.

Nella scuola dell'infanzia è stato avviato l'insegnamento precoce della lingua inglese, attraverso metodologie ludiche e comunicative, mentre nella scuola primaria è stato realizzato il potenziamento della lingua inglese con il supporto di un docente madrelingua, per favorire l'apprendimento autentico e la competenza orale.

A supporto degli alunni con difficoltà linguistiche è stato attivato lo sportello logopedico per l'infanzia e la primaria, volto alla prevenzione e all'intervento precoce sui disturbi del linguaggio.

Infine, nella scuola secondaria di primo grado è stato proposto un corso di avviamento alla lingua latina, per sviluppare la riflessione metalinguistica e rafforzare la padronanza dell'italiano.

Risultati raggiunti

L'analisi dei dati RAV evidenziano un miglioramento complessivo delle competenze linguistiche in tutte le fasce scolastiche.

Dagli ultimi dati del RAV 24/25, nella scuola primaria – classi seconde, il punteggio medio in Italiano (59,7) si avvicina alla media regionale (60,3), con risultati superiori alla media in diversi plessi.

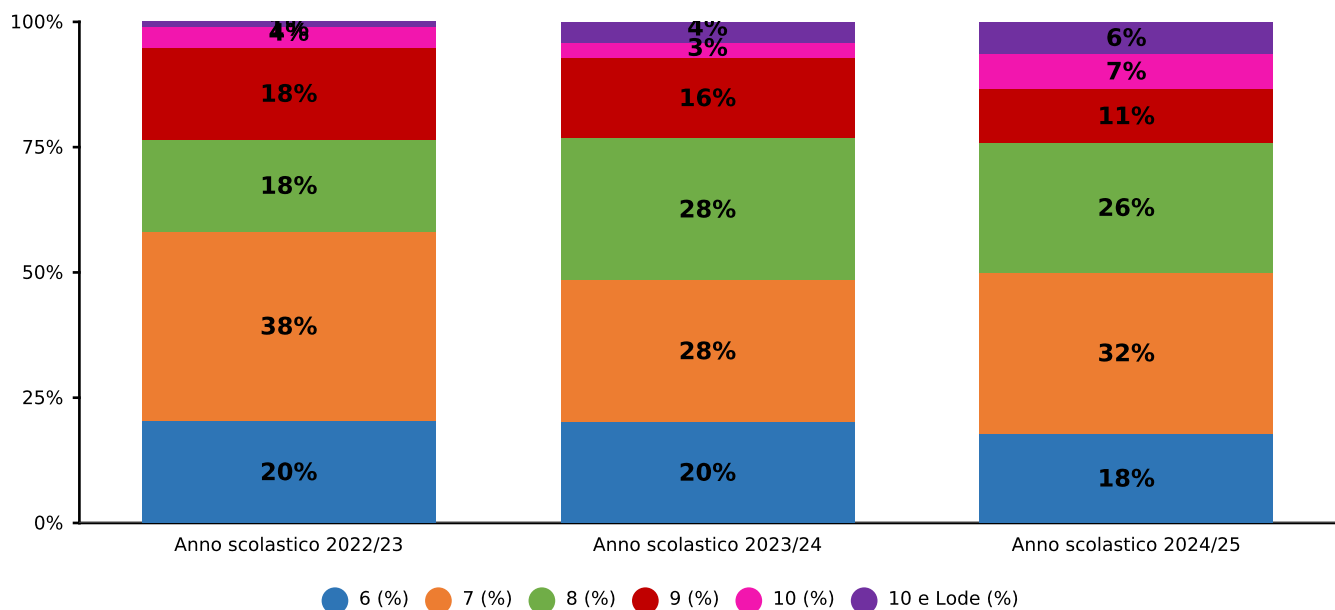
Nelle classi quinte, i punteggi in Italiano (fino a 78,4) mostrano un significativo progresso rispetto al background socio-economico di riferimento. Per l'Inglese, gli esiti risultano molto positivi: nel Listening i punteggi raggiungono 94,1 e 88,1, mentre nel Reading si attestano fino a 77,8, superando la media



regionale (69,0) e dimostrando l'impatto dell'insegnamento precoce e del docente madrelingua. Nella scuola secondaria di primo grado – classi terze, le prove INVALSI evidenziano risultati sopra la media regionale: Italiano 200,1 (contro 194,5 Toscana), Inglese Listening 217,8 (contro 199,7 Toscana) e Reading 214,7, con differenza ESCS positiva e copertura totale del campione. I dati attestano un percorso di crescita stabile delle competenze linguistiche, frutto di un approccio laboratoriale, inclusivo e verticale che ha coinvolto l'intera comunità scolastica. L'Istituto ha migliorato i livelli di apprendimento rispetto al contesto di riferimento, riducendo i divari tra plessi e rafforzando la padronanza linguistica, la motivazione e la fiducia degli studenti nelle proprie capacità comunicative.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha attuato un insieme strutturato e progressivo di azioni finalizzate al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche negli studenti dei vari ordini di scuola. Gli interventi sono stati pianificati in coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento d'Istituto e con il quadro di riferimento delle prove INVALSI, al fine di consolidare i nuclei fondamentali della disciplina e promuovere apprendimenti più solidi, stabili e trasferibili.

Per i docenti:

Partecipazione a corsi di aggiornamento in presenza e blended Corsi di formazione interni d'Istituto. Laboratori didattici e workshop esperienziali, formazione tra pari e comunità di pratiche, partecipazione a webinar e corsi online accreditati, autoformazione e documentazione condivisa delle esperienze.

Per gli alunni:

- Laboratori scientifici e attività STEAM
- Realizzazione di laboratori esperienziali nelle classi di scuola primaria e secondaria per favorire l'apprendimento induttivo e la costruzione di concetti attraverso l'osservazione, la manipolazione e la sperimentazione.
- Integrazione interdisciplinare tra scienze, matematica e tecnologia con attività STEAM, project-work e mini-ricerche strutturate.
- Utilizzo di strumenti digitali (GeoGebra, Scratch, simulazioni) per la visualizzazione dei concetti matematici e la verifica sperimentale delle ipotesi.
- Laboratorio del sapere scientifico e matematico in preparazione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado con attività laboratoriali
- Organizzazione di attività di potenziamento: con i fondi PNRR formazione di gruppi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, ovvero percorsi avanzati dedicati agli alunni con predisposizione all'area scientifica (laboratori di geometria dinamica, telerilevamento, coding e robotica educativa, attività di approfondimento sui dati e sulla statistica, attraverso il progetto SI GENIALE).
- Introduzione sistematica del digitale, utilizzo di piattaforme digitali per l'allenamento mirato delle competenze numeriche e logiche (es. esercitatori online, LearningApps, ambienti di simulazione scientifica).
- Adozione guidata di strumenti per la rappresentazione grafica, la creazione di modelli matematici e l'elaborazione dei dati (fogli di calcolo, applicazioni di statistica di base).
- Metodologie attive e cooperative: cooperative Learning applicato alla risoluzione di problemi complessi.
- Somministrazione di prove comuni di matematica nelle classi parallele, calibrate sui descrittori delle Indicazioni Nazionali e del framework INVALSI. • Analisi sistematica dei dati INVALSI, dei risultati, con particolare attenzione agli indicatori "risultati a distanza", ai regressi e ai gruppi di fragilità. Restituzione degli esiti ai dipartimenti di matematica e definizione di azioni migliorative per la successiva annualità. Ricalibratura di obiettivi didattici e materiali sulla base dei punti critici emersi.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha registrato un miglioramento progressivo negli esiti delle competenze matematico-logiche e scientifiche, in linea con le priorità individuate nel RAV e nel PDM. Le azioni di potenziamento curricolare, laboratoriale e metodologico hanno determinato ricadute osservabili negli esiti standardizzati ed in quelli scolastici interni. Nello Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI (Matematica – Primaria e Secondaria). L'analisi dei dati riportati nei RAV e dei dati Invalsi evidenzia una riduzione del numero di classi con risultati a distanza negativi. Nel triennio si osserva una riduzione sensibile, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, delle classi collocate nella fascia di scostamento negativo rispetto alla media nazionale/regionale.

L'obiettivo strategico era "ridurre almeno della metà il numero di classi con esiti negativi".

Nel 2024–2025 tale riduzione risulta conseguita, grazie al potenziamento curricolare, alle prove comuni



e al lavoro dei dipartimenti. Nelle classi V primaria e III secondaria, confrontando le tre annualità caricate nei documenti strategici, si rileva un aumento della quota di studenti nei livelli 3-4 (+6/+9% a seconda delle classi e degli anni).

Diminuzione degli studenti nei livelli 1-2, in modo più marcato nelle classi terze della secondaria ed una convergenza verso la media regionale.

Si osserva un incremento della percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati

Nelle classi V primaria e III secondaria, confrontando le tre annualità si rileva:

un aumento della quota di studenti nei livelli 3-4 (+6/+9% a seconda delle classi e degli anni).

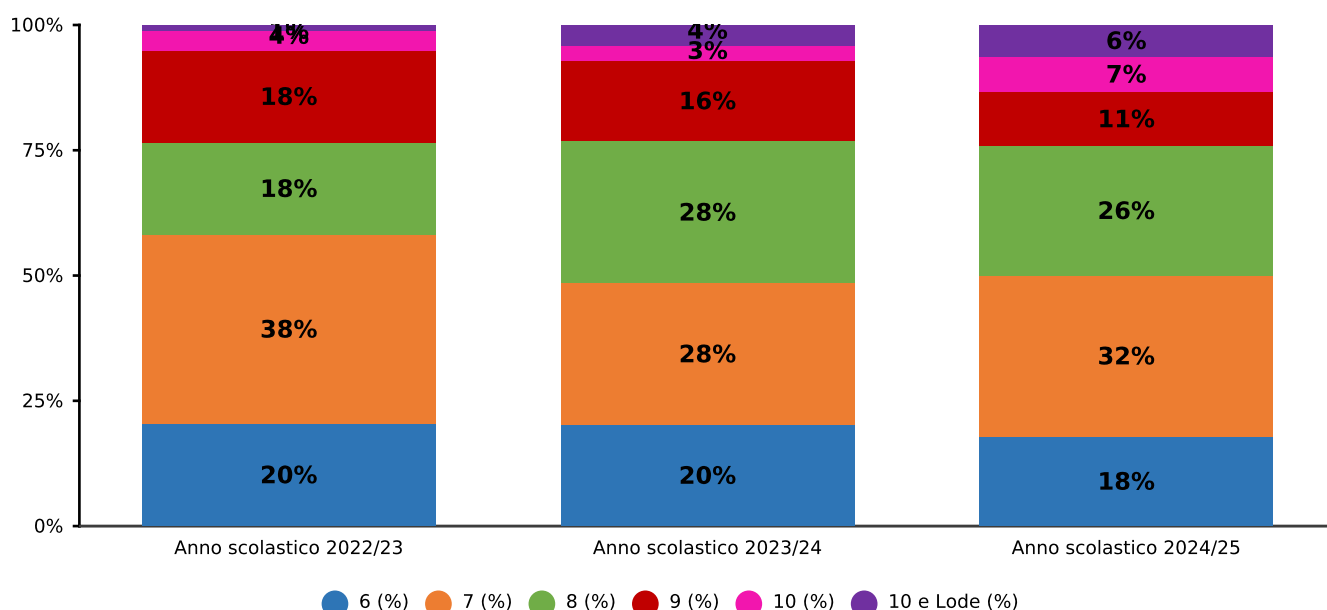
Diminuzione degli studenti nei livelli 1-2, in modo più marcato nelle classi terze della secondaria con convergenza verso la media regionale.

Miglioramento degli esiti scolastici interni e degli indicatori di processo, maggiore stabilità dei livelli di profitto, maggiore omogeneità tra classi parallele, in linea con il potenziamento delle prove comuni e della programmazione verticale del dipartimento.

I risultati conseguiti non riguardano solo gli apprendimenti degli studenti, ma anche l'efficacia dei processi interni: funzionamento del Dipartimento di Matematica e Scienze: migliore allineamento dei traguardi attesi tra primaria e secondaria. Introduzione di una sistematizzazione delle competenze per nuclei e delle progressioni attese. Condivisione periodica degli esiti delle prove comuni e delle criticità emerse nelle analisi INVALSI, impatto delle metodologie attive e STEM. Le attività di robotica, coding, geometria dinamica e laboratori scientifici hanno determinato progressi osservabili soprattutto negli studenti di classe quarta e quinta primaria. L'adozione di strumenti digitali ha migliorato la rappresentazione grafica e mentale dei concetti matematici.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha sviluppato un ampio progetto verticale volto a promuovere le competenze musicali, artistiche, cinematografiche e multimediali, in coerenza con la priorità PTOF e con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dall'Educazione all'immagine e ai media. Le attività hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola, con approcci differenziati per fascia d'età, integrando laboratori, uscite didattiche, formazione culturale, partecipazione a reti museali e produzioni multimediali. Potenziamento nell'area musicale (ascolto, pratica e cultura del suono) attraverso laboratori musicali e attività orchestrali, percorsi di avviamento alla pratica strumentale nella primaria e nella secondaria. Laboratori di ritmo, corpo-suono-musica, vocalità e percussioni (con materiali sonori strutturati e non strutturati).

Progetti "Coricò" e attività corali in occasione di ricorrenze istituzionali e giornate tematiche.

- Esperienze con enti e istituzioni musicali, collaborazioni con scuole di musica territoriali e associazioni culturali, partecipazione a laboratori e concerti educativi (strumenti, orchestre, cori). Potenziamento artistico, espressivo e storico-artistico

- Laboratori di arte e immagine, percorsi pratici finalizzati allo sviluppo del segno grafico, della manipolazione, della tridimensionalità, della pittura e dell'astrazione.

Attività di progettazione e installazione di piccoli artefatti e lavori collettivi (murales, pannelli tematici, allestimenti scolastici). Analisi guidata del patrimonio culturale locale (centro storico, musei, edifici di pregio).

In collegamento con le attività trasversali di Educazione Civica introduzione graduale del concetto di "bene culturale" e tutela del patrimonio.

- Collaborazioni con musei e istituzioni culturali: visite laboratoriali alla Casa Giusti, MACN, Museo della città e del territorio, Biblioteca comunale, collezioni locali.

Attività didattiche condotte da operatori museali (disegno dal vero, lettura dell'opera, laboratorio creativo).3. Potenziamento nell'area del cinema, dei media e del linguaggio audiovisivo

- Alfabetizzazione al linguaggio cinematografico

Introduzione degli elementi fondamentali del linguaggio filmico (inquadrature, piani, montaggio, colonna sonora, narrazione).

Visione guidata di cortometraggi, film per ragazzi, documentari e video educativi.

- Laboratori di media education "Ciak si gira", produzione di contenuti audiovisivi: realizzazione di cortometraggi scolastici, spot educativi, video-racconti podcast narrativi e documentazioni di progetti.

Utilizzo di software base di montaggio/registrazione audio-video nelle classi della secondaria con realizzazione di spettacoli teatrali aperti alle famiglie, celebrazioni, eventi pubblici e giornate nazionali: produzioni grafiche, musicali e multimediali in occasione della giornata contro la violenza sulle, marcia della Pace, legalità e giorno della Memoria.

Risultati raggiunti

L'analisi delle attività, delle evidenze documentali e delle ricadute sugli apprendimenti mostra che l'Istituto ha conseguito risultati significativi e misurabili, coerenti con le priorità strategiche indicate nel PTOF e nel RAV.

1. Sviluppo delle competenze musicali

- Miglioramento della capacità di ascolto attivo e riconoscimento degli elementi musicali: gli studenti hanno mostrato maggiore sicurezza nel distinguere ritmo, timbro, intensità e nel descrivere verbalmente un brano.

- Crescita della pratica strumentale e della partecipazione ai laboratori

Aumento della partecipazione agli ensemble di classe e alle attività corali, con ricadute positive sulla socializzazione e sull'autostima.



- Incremento della consapevolezza culturale musicale

Maggiore conoscenza di generi, strumenti, contesti culturali e principali opere affrontate.

2. Consolidamento delle competenze artistiche e storico-artistiche

- Miglioramento delle abilità grafiche, manipolative e progettuali: si osserva una maggiore padronanza del colore, della composizione e dell'uso dei materiali.

- Aumento della capacità di leggere e interpretare opere d'arte. Grazie alle uscite nei musei e ai laboratori, gli alunni sanno riconoscere elementi stilistici, periodi storici e caratteristiche iconografiche essenziali.

- Rafforzamento del concetto di patrimonio culturale: gli studenti mostrano maggiore consapevolezza del legame tra identità territoriale e beni culturali, in coerenza con l'Educazione Civica.

3. Potenziamento delle competenze nel linguaggio cinematografico e nei media

- Sviluppo delle capacità di lettura critica delle immagini e dei messaggi audiovisivi: gli alunni sono più consapevoli delle tecniche narrative e persuasive dei media.

- Miglioramento delle capacità tecniche di base: cresce la capacità di realizzare fotografie, brevi video, registrazioni audio e montaggi semplici.

- Produzione di materiali multimediali strutturati: le classi hanno prodotto presentazioni, storie digitali, spot e corti scolastici, indicando maggiore padronanza degli strumenti.

4. Risultati trasversali e ricadute sul clima educativo

Aumento della motivazione, dell'espressione personale e del benessere scolastico.

Sviluppo di competenze trasversali: creatività, cooperazione, comunicazione multimodale.

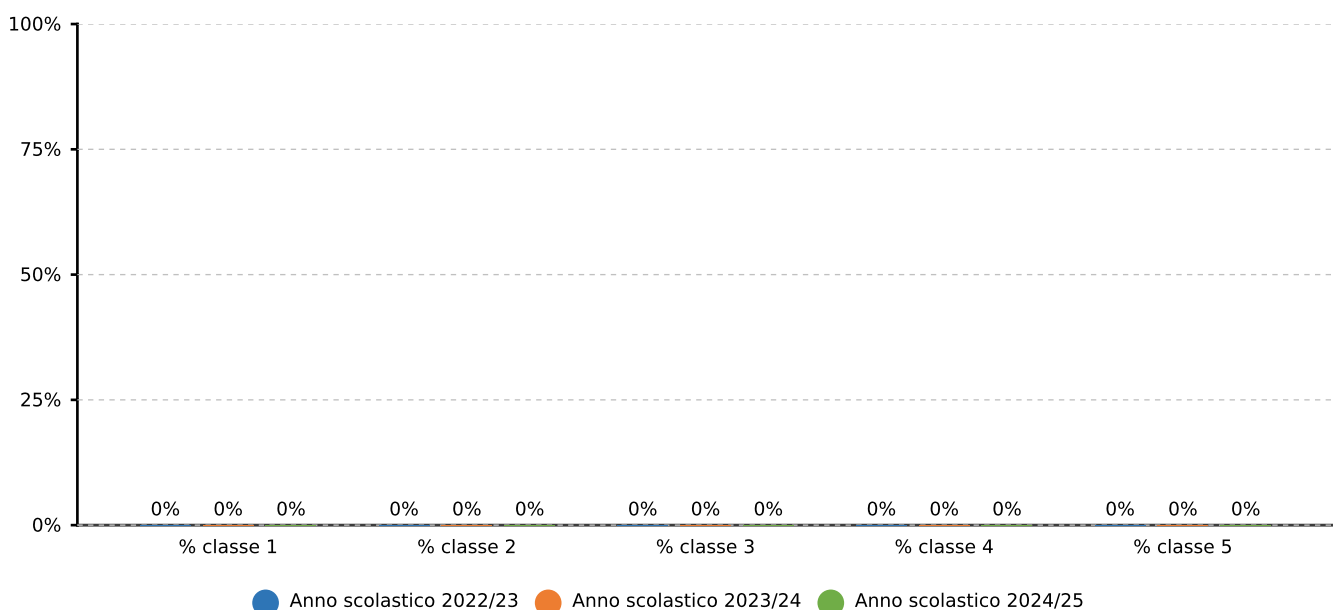
Rafforzamento della verticalità curricolare e dell'identità culturale dell'istituto.

Consolidamento dei rapporti con enti territoriali e musei, con positive ricadute civiche e culturali.

Il triennio evidenzia che l'I.C. "A. Caponnetto" ha pienamente risposto alla priorità ministeriale relativa al potenziamento delle competenze musicali, artistiche, cinematografiche e multimediali, attraverso attività verticali, reti territoriali, innovazione metodologica e produzione culturale autentica. Le ricadute osservate risultano coerenti, stabili e documentabili, e rappresentano un punto di forza nell'offerta formativa d'istituto.

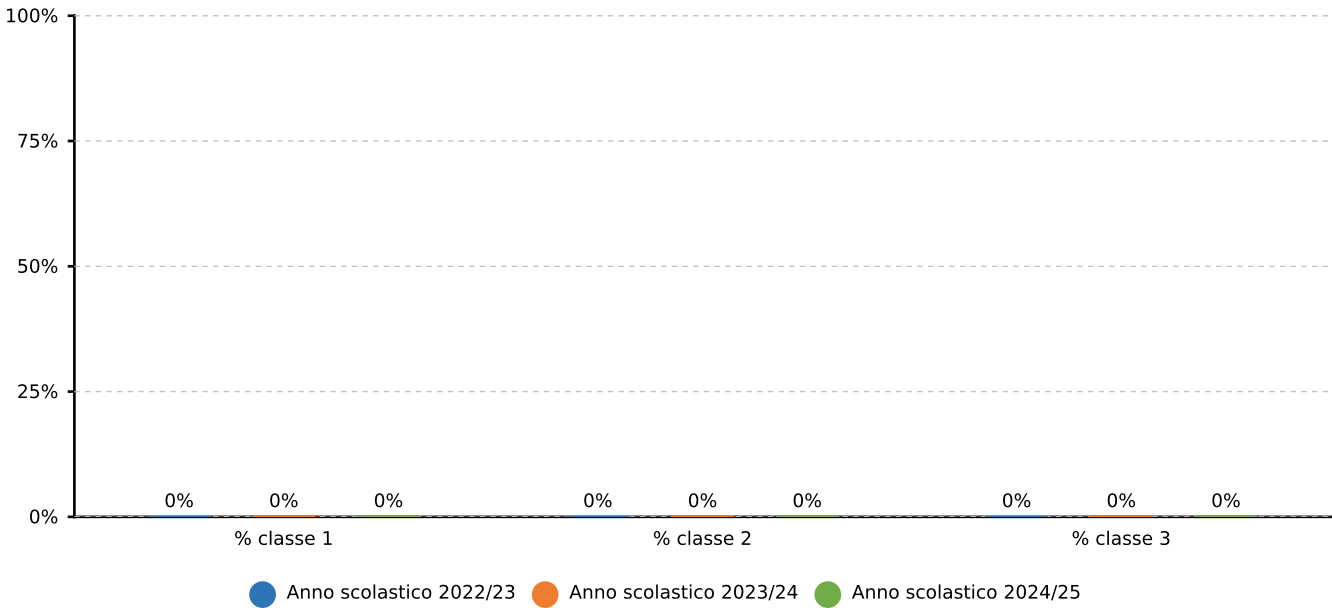
Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

RAGAZZECOINUMERI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo ha sviluppato un percorso verticale di Educazione Civica orientato alla costruzione di competenze di cittadinanza attiva, alla promozione dell'intercultura, alla valorizzazione della pace e della solidarietà.

Le azioni attuate si articolano in assi strategici: educazione alla legalità, educazione interculturale e alla pace, responsabilità e beni comuni.

1. Educazione alla cittadinanza attiva, legalità e responsabilità democratica

- Collaborazioni con Libera, – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Incontri strutturati con testimoni, volontari ed esperti.

Percorsi di approfondimento su giustizia, diritti, beni confiscati, memoria delle vittime innocenti delle mafie.

Realizzazione di elaborati, presentazioni, letture pubbliche e partecipazione alla "Giornata della memoria".

- Educazione ai diritti e ai doveri costituzionali, studi guidati sugli articoli fondamentali della Costituzione con attività di discussione

- Educazione alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online

Percorsi su cyberbullismo, corretto uso delle tecnologie, identità digitale, reputazione online.

Attività realizzate con Polizia Municipale, associazioni del territorio, sportelli informativi.

2. Educazione interculturale e alla pace

- Percorsi di valorizzazione delle diversità culturali

Laboratori interculturali nella scuola primaria e secondaria.

Attività di confronto tra culture, tradizioni e lingue presenti nella comunità scolastica.

Educazione alla pace e alla cooperazione internazionale: percorsi con Libera, Emergency e operatori umanitari su diritti umani, conflitti, cura, solidarietà. Collaborazione con Emergency per percorsi su pace, cooperazione, tutela dei diritti umani e scenari internazionali.

Visione di documentari e materiali testimonianza sulla tutela dei popoli e sui contesti di crisi. Attività creative e riflessive su pace, non violenza e responsabilità individuale nella costruzione di un clima pacifico. Attività cooperative che valorizzano l'identità personale e culturale.

3. Educazione alla solidarietà, cura dei beni comuni e responsabilità civica

- Progetti con associazioni territoriali

Collaborazioni con Fratres Donatori del sangue, Protezione Civile e forestale.

Attività di sensibilizzazione sul valore del servizio alla comunità.

- Educazione ai consumi responsabili e sostenibili, percorsi in scienze e tecnologia su riciclo, spreco, filiera produttiva, discussioni guidate sui diritti del consumatore e sull'etica delle scelte.

Risultati raggiunti

Le attività proposte hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze civiche e sociali; comprendere e valorizzare le differenze culturali; promuovere pace, reciprocità e solidarietà; acquisire basi di spirito imprenditoriale; esercitare responsabilità nella cura della comunità scolastica e dell'ambiente.

Il complesso delle azioni e dei risultati costituisce un punto di forza dell'identità educativa dell'istituto e risponde pienamente alle priorità del PTOF, del RAV e della normativa sull'Educazione Civica. L'analisi delle ricadute mette in evidenza progressi stabili e documentabili nelle competenze civiche degli studenti, coerenti con l'obiettivo formativo prioritario.

In particolare:

1. Miglioramento delle competenze civiche e sociali, con aumento della capacità di rispettare le regole di convivenza scolastica e partecipare ai processi decisionali di classe.

Maggiore consapevolezza del concetto di responsabilità personale e collettiva.



Incremento della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle assemblee e nei compiti di realtà civica.

2. Sviluppo delle competenze interculturali e della cultura della pace

Miglioramento delle relazioni in classi con forte eterogeneità linguistica e culturale.

Maggiore apertura al confronto e alla comprensione delle differenze. Incremento della sensibilità verso temi di pace, diritti umani e cooperazione.

3. Miglioramento nella responsabilità verso beni comuni e ambiente

Riduzione degli episodi di danneggiamento degli ambienti scolastici.

Partecipazione convinta alle attività di cura degli spazi comuni e del verde.

Comportamenti più consapevoli in termini di sostenibilità ambientale e raccolta differenziata.

4. Risultati nell'area imprenditoriale

Capacità di progettare piccoli "prodotti" scolastici o iniziative solidali.

Maggiore autonomia nella gestione di attività cooperative a scopi didattici o sociali.

5. Consolidamento delle competenze legate alla legalità e alla cittadinanza democratica

Capacità più sviluppate nella lettura e nell'interpretazione di articoli della Costituzione.

Maggiore consapevolezza dei fenomeni legati alle mafie, alla corruzione e all'illegalità, grazie alle attività con Libera. Aumento dei comportamenti responsabili e collaborativi nelle attività comuni.

Evidenze

Documento allegato

evidenzecivica.docx



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo ha promosso nel triennio 2022-2025 un percorso educativo continuo volto alla formazione del cittadino consapevole, responsabile e attivo. Le attività realizzate nel corso dell'anno scolastico hanno avuto come finalità lo sviluppo di comportamenti ispirati a:

rispetto della legalità e delle regole condivise;

tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;

valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali e delle tradizioni del territorio;

partecipazione consapevole alla vita civica e culturale.

Il percorso è stato calibrato sui diversi segmenti scolastici, con esperienze laboratoriali e cooperative.

INFANZIA Attività svolte

Educazione alla convivenza e alle regole attraverso giochi di ruolo e routine di sezione.

Percorsi sulla sostenibilità ambientale:

prime attività di raccolta differenziata;

laboratori "green" con materiali di recupero;

cura dell'orto o delle piante di classe.

Scoperta del territorio:

passeggiate esplorative;

osservazione degli elementi naturali e paesaggistici.

Attività culturali e artistiche:

ascolto di fiabe della tradizione locale;

visite a piccoli musei o spazi culturali dedicati

Legalità e cittadinanza

PRIMARIA

Percorsi di educazione civica su regole, diritti e doveri.

Incontri con Polizia Municipale ed associazioni del territorio su sicurezza e rispetto delle norme.

Giochi di ruolo e "simulazioni di consigli di classe" per comprendere dinamiche democratiche.

Sostenibilità ambientale

Progetti di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo creativo.

Laboratori su risparmio energetico e tutela dell'acqua.

Partecipazione a campagne ambientali (es. giornate ecologiche, "Puliamo il mondo").

Patrimonio culturale e paesaggistico

Uscite didattiche per conoscere il patrimonio locale (Museo della Città, siti storici).

Attività interdisciplinari sulle tradizioni e sulla storia del territorio.

Produzione di elaborati digitali e cartacei per documentare il paesaggio.

SECONDARIA

Legalità

Percorsi strutturati su Costituzione, diritti, doveri, giustizia e lotta alle mafie.

Incontri con rappresentanti istituzionali, magistrati, forze dell'ordine.

Visione guidata di documentari e testimonianze.

Progetti di peer education per la promozione del rispetto e della responsabilità.

Sostenibilità ambientale



Laboratori STEAM su energia rinnovabile e cambiamenti climatici.
Monitoraggio dei consumi domestici/scolastici (acqua, luce).
Progetti di "citizen science" (rilevazione dati ambientali locali).
Partecipazione a giornate internazionali dedicate all'ambiente.
Patrimonio culturale
Uscite didattiche a musei, parchi naturali, luoghi UNESCO o siti storici regionali.
Laboratori artistici, musicali e teatrali per la diffusione della cultura.
Produzione di podcast, articoli, mini-documentari sul territorio e sulla memoria locale.

Risultati raggiunti

INFANZIA

Acquisizione delle prime regole di convivenza e responsabilità verso l'ambiente.
Sviluppo della cura degli spazi comuni e degli oggetti.
Maggiore consapevolezza del territorio e delle proprie radici.
Partecipazione attiva e curiosa alle esperienze culturali.

PRIMARIA

Maggior comprensione dei concetti di legalità, regole e responsabilità civica.
Adozione di comportamenti più sostenibili nella quotidianità scolastica.
Crescita del senso di appartenenza alla comunità locale.
Apprezzamento delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio.
Partecipazione attiva ai progetti di cura dell'ambiente scolastico e urbano.

SECONDARIA

Migliore consolidamento delle competenze civiche e delle conoscenze sul sistema democratico.
Capacità di riflettere criticamente su norme, giustizia e responsabilità individuale.
Incremento dei comportamenti ecosostenibili dentro e fuori la scuola.
Crescita del senso di appartenenza culturale e valorizzazione del patrimonio.
Capacità di elaborare prodotti creativi e multimediali a partire dalle esperienze culturali.

Impatto complessivo sull'Istituto

Sviluppo di una cultura della legalità e della sostenibilità trasversale alle discipline.
Rafforzamento del legame scuola-territorio attraverso collaborazioni con enti, musei, associazioni.
Partecipazione attiva degli studenti alla cura degli spazi scolastici e pubblici.
Aumento della sensibilità verso ambiente, storia locale e cultura.
Realizzazione di un percorso verticale di educazione alla cittadinanza, dai 3 ai 14 anni.

Evidenze

Documento allegato

PRODOTTIDIGITALI.docx



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto ha perseguito l'obiettivo strategico di potenziare le competenze digitali degli alunni, con un'attenzione particolare allo sviluppo del pensiero computazionale, ritenuto fondamentale per la cittadinanza digitale e per l'apprendimento trasversale nelle discipline. Le attività hanno coinvolto in modo progressivo e coerente i tre segmenti scolastici, con metodologie differenziate e strumenti adeguati all'età. Tutti i percorsi si sono fondati sui seguenti pilastri educativi

- Apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali;
- Approccio inter e multidisciplinare;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- Promozione del pensiero critico.

Nella scuola dell'Infanzia i percorsi si sono basati su una metodologia partecipativa tramite indagini e apprendimento "sul campo". Le attività educative hanno incoraggiato il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento in questa fascia di età passa attraverso l'azione è stato favorito un percorso di apprendimento su coding e robotica che ha coinvolto le esperienze motorie dei bambini integrandole con l'approccio al pensiero computazionale. I bambini imparano a programmare tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo attraverso il gioco. Le attività di coding sono state svolte in parte, anche in modalità unplugged, cioè senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Per la scuola primaria le attività sono partite dal presupposto che il metodo tradizionale delle lezioni frontali non motiva lo studente e non permette l'acquisizione di competenze durevoli e trasferibili in altri contesti. Pertanto si è ritenuto opportuno utilizzare il "creative learning" e l'approccio 4P del pensiero creativo: Projects (progettare il lavoro) – Passion (Passione) – Peer (lavorare in Team) – Play (gioco). Le finalità del progetto sono legate alla metodologia utilizzata: 1. Favorire l'ingegno e la creatività; 2. Costruire la resilienza; 3. Promuovere la sperimentazione; 4. Incoraggiare il lavoro di squadra; 5. Stimolare l'applicazione della conoscenza e della tecnologia; 6. Insegnare a risolvere problemi.

Per la secondaria di primo grado laboratori curriculari ed extracurriculari in cui gli studenti sono stati guidati da un coach-docente ad affrontare problemi autentici, sviluppando progetti in: elettronica e automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D; web design e web development; programmazione app e gaming; realtà virtuale e aumentata; videomaking e grafica. I pilastri del progetto sono la collaborazione, la costruzione della conoscenza e la valorizzazione delle diverse forme mentis. La metodologia didattica adottata è stata inclusiva e stimolante.

Risultati raggiunti

INFANZIA

Miglioramento dell'orientamento spaziale e della capacità di sequenziare azioni.
Sviluppo del linguaggio logico e del problem solving elementare.
Prime forme di collaborazione nei giochi programmati a coppie/gruppo.
Familiarità positiva con l'ambiente tecnologico della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Autonomia nell'uso di strumenti digitali e ambienti di programmazione visuale.
Capacità di analizzare e scomporre problemi in passaggi logici.
Potenziamento del pensiero sequenziale, inferenziale e computazionale.
Incremento della motivazione e del lavoro cooperativo in modalità laboratorio.
Produzione di elaborati digitali originali (storie, giochi, animazioni).

**SCUOLA SECONDARIA**

Consolidamento delle competenze di analisi, astrazione e progettazione algoritmica.
Capacità di utilizzare ambienti di programmazione per risolvere problemi complessi.
Sviluppo di competenze collaborative (pair programming, cooperative learning).
Incremento del pensiero critico e dell'autonomia nella gestione dei progetti.

Impatto complessivo sull'Istituto

Creazione di continuità verticale nel curriculum digitale, dai 3 ai 14 anni.
Incremento della motivazione degli studenti, grazie alla didattica laboratoriale.
Rafforzamento delle competenze dei docenti nella robotica e nel coding.
Produzione di materiali digitali utili alla didattica e alla documentazione.
Consolidamento dell'immagine dell'Istituto come scuola innovativa e orientata al futuro.

Conclusioni

Le attività proposte hanno permesso agli studenti dell'IC Caponnetto di sviluppare competenze digitali solide, graduali e trasversali, favorendo un approccio attivo alla tecnologia e ponendo solide basi per i futuri apprendimenti STEM. Il potenziamento del pensiero computazionale si è rivelato centrale per la crescita della capacità di ragionamento logico, problem solving e creatività, in tutti gli ordini di scuola. Acquisizione di competenze di cittadinanza digitale consapevole.

Evidenze**Documento allegato**

LINKALLECARDSPROBLEM-SOLVINGEQUIZGAMEAPI.docx



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

ATTIVITÀ SVOLTE

a. Laboratori disciplinari (Matematica, Scienze, Tecnologia)

Percorsi di problem solving, indagini sperimentali e manipolazione scientifica.

Laboratori di misura, osservazione, esperienze sensoriali, uso di strumenti scientifici di base.

Attività di geometria dinamica, utilizzo di software come GeoGebra, esercitazioni al computer.

b. Laboratori STEAM e interdisciplinari

Percorsi di coding, robotica educativa, tinkering e costruzione di semplici prototipi.

Attività che integrano scienze, tecnologia, matematica e arte in ottica STEAM.

Progetti interdisciplinari finalizzati a prodotti concreti (poster, modellini, elaborati digitali).

c. Laboratori espressivi, artistici e musicali

Attività grafico-pittoriche, manipolazione, costruzione tridimensionale.

Laboratori musicali e di ritmica, attività corali, uso di strumenti a percussione.

Realizzazione di elaborati visivi per eventi d'Istituto, ricorrenze civiche e mostre interne.

d. Laboratori linguistici e di potenziamento delle competenze comunicative

Drammatizzazioni, role play, circle time strutturati nelle lingue comunitarie.

Laboratori di scrittura creativa e produzione narrativa digitale (digital storytelling).

Realizzazione di podcast, interviste, audiolettture, presentazioni multimediali.

e. Laboratori di Educazione Civica e Cittadinanza Attiva

Progetti pratici sulla cura dei beni comuni, sostenibilità ambientale, riciclo creativo.

Microprogetti di responsabilità, peer education e cooperative learning.

f. Inclusione – laboratori a supporto degli alunni con bisogni educativi specifici

Attività strutturate e semistrustrate per alunni con disturbi del neurosviluppo.

Percorsi sensoriali, uso di materiali facilitati e strumenti digitali inclusivi.

Laboratori di autonomia, organizzazione del lavoro, potenziamento delle funzioni esecutive.

Risultati raggiunti

a. Miglioramento delle competenze operative e applicative

Aumento della capacità di applicare conoscenze in contesti reali e significativi.

Maggiore padronanza degli strumenti scientifici e digitali.

Maturazione di abilità procedurali (classificazione, misurazione, osservazione, progettazione).

b. Potenziamento delle competenze trasversali (soft skills)

Maggiore capacità di collaborare, negoziare ruoli, comunicare in gruppo.

Rafforzamento dello spirito di iniziativa, della progettualità e del problem solving.

Aumento dell'autonomia nell'organizzazione e nell'esecuzione dei compiti.

c. Incremento della motivazione e del coinvolgimento

Partecipazione attiva nelle attività di laboratorio, anche degli alunni più fragili.

Miglioramento dell'atteggiamento verso le discipline scientifiche e tecniche.

Maggiore engagement rilevato tramite osservazioni sistematiche dei docenti.

d. Ricadute positive sugli apprendimenti

Consolidamento delle competenze nelle discipline che prevedono pratiche laboratoriali.

Incremento dei risultati nelle prove comuni di istituto in matematica, scienze e tecnologia.

Miglioramento delle produzioni grafiche, multimediali e progettuali.



e. Inclusione scolastica rafforzata

Riduzione delle barriere legate alla mediazione linguistica e cognitiva.

Maggiore partecipazione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali nei laboratori.

Produzione di materiali condivisi e attività cooperative strutturate.

Evidenze

Documento allegato

LABORATORIOesagono-alveareID.docx



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Scuola dell'Infanzia

Osservazione sistematica delle attitudini, delle preferenze e dei comportamenti dei bambini.
Attività sulle emozioni, sulla conoscenza di sé e sul riconoscimento delle preferenze personali (circle time, narrazioni, giochi simbolici).
Laboratori espressivi, manipolativi, grafici e motori per esplorare diversi linguaggi.
Attività di continuità con la scuola primaria:
visite agli spazi scolastici;
laboratori ponte con classi prime;
incontri tra docenti dei due ordini.
Incontri con le famiglie per accompagnare il passaggio di ordine scolastico.

Scuola Primaria

Orientamento formativo
Laboratori sul metodo di studio e sulla gestione del tempo.
Attività di autovalutazione guidata, schede personali, portfolio di competenze.
Percorsi sulle life skills (collaborazione, resilienza, comunicazione, problem solving).
Orientamento alle attitudini
Osservazioni strutturate degli insegnanti su stili cognitivi e interessi degli alunni.
Laboratori esplorativi: artistici, scientifici, motori, musicali e digitali.
Momenti di riflessione guidata sulle proprie abilità e preferenze.
Continuità verso la Secondaria
Laboratori disciplinari presso la scuola secondaria.
Incontri e attività ponte con docenti della secondaria.
Open day e incontri informativi per le famiglie.

Scuola Secondaria di I grado

Orientamento formativo e personale
Percorsi di bilancio delle competenze con questionari attitudinali.
Laboratori su metodo di studio avanzato, organizzazione del lavoro, ricerca delle informazioni.
Orientamento scolastico in uscita
Presentazione degli indirizzi delle scuole superiori.
Incontri con docenti e orientatori degli istituti di II grado.
Partecipazione a open day e laboratori orientanti presso le scuole superiori.
Sportelli di orientamento per studenti e famiglie.
Orientamento civico e culturale
Percorsi sull'educazione alla scelta consapevole (motivazioni, aspettative, diritti e doveri).
Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali (comunicazione, autonomia, gestione del tempo).

Risultati raggiunti

Scuola dell'Infanzia

Maggiore consapevolezza delle capacità personali e delle proprie preferenze.
Sviluppo della capacità di collaborare, rispettare turni e portare a termine attività.
Transizione più serena e guidata verso la scuola primaria.
Famiglie più informate e rassicurate nel passaggio di ordine.



Scuola Primaria
Scuola Primaria

Incremento dell'autonomia nello studio e nella gestione dei materiali.

Prime forme di consapevolezza riguardo alle proprie attitudini, abilità e aree di miglioramento.

Migliore preparazione al passaggio alla scuola secondaria e riduzione delle difficoltà di ingresso.

Coinvolgimento più attivo e consapevole delle famiglie nel processo orientativo.

Scuola Secondaria di I grado

Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni, aspirazioni e potenzialità.

Capacità di analizzare in modo critico le diverse opzioni scolastiche e professionali.

Scelte più motivate e coerenti per la scuola superiore, con minori ripensamenti successivi.

Partecipazione attiva e informata delle famiglie nelle scelte dei figli.

Potenziamento delle competenze trasversali utili allo studio e alla cittadinanza attiva.

Risultati complessivi d'Istituto

Costruzione di un sistema di orientamento verticale dai 3 ai 14 anni.

Rafforzamento della continuità tra ordini di scuola.

Miglioramento della collaborazione con scuole superiori, enti locali e realtà culturali/produttive.

Adozione di strumenti condivisi (portfolio, griglie attitudinali, materiali informativi).

Maggiore capacità degli studenti di compiere scelte consapevoli e fondate.

Evidenze

Documento allegato

moduliorientamento.docx



Prospettive di sviluppo

RENDICONTAZIONE SOCIALE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Nel triennio 2025-2028 l'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" intende consolidare un percorso di miglioramento sistemico orientato alla qualità degli esiti, all'equità delle opportunità formative e alla coerenza tra curriculum, valutazione e sviluppo professionale del personale docente.

Le prospettive di sviluppo sono definite in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con le risultanze degli indicatori INVALSI 2022-2025.

Miglioramento dei risultati scolastici e innalzamento dei livelli di apprendimento

L'analisi longitudinale dei dati evidenzia un livello di esiti complessivamente stabile, con assenza di abbandoni ma una distribuzione dei voti finali prevalentemente nelle fasce medio-basse. L'obiettivo strategico è l'innalzamento della qualità degli apprendimenti attraverso azioni di potenziamento metodologico-didattico, con particolare riferimento alla personalizzazione dei percorsi e alla continuità verticale. Nel triennio si intende incrementare la quota di alunni collocati nelle fasce di voto alte (8-10) e ridurre la quota nelle fasce basse, mediante l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento disciplinare integrati nel curriculum e l'utilizzo diffuso di strumenti di valutazione formativa.

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Le prove INVALSI mostrano esiti positivi nella scuola primaria e criticità nella secondaria di primo grado, con una variabilità interna superiore ai riferimenti nazionali. È prioritario rafforzare la coerenza del curriculum verticale con i traguardi di competenza e promuovere un utilizzo sistematico dei dati INVALSI come leva di autovalutazione e miglioramento. Il traguardo triennale prevede un incremento percentuale nei punteggi medi di italiano e matematica e una riduzione della variabilità tra classi, attraverso la diffusione di pratiche di didattica per competenze, tutoring tra pari e strategie di problem solving.



Priorità individuata

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza più bassi (Livelli 1 e 2) rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il Livello A2 del QCER nelle prove INVALSI di inglese del grado 8 di almeno il 5%.

Diminuire la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di matematica del grado 8 di almeno il 2,5%.

La priorità individuata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali deriva dall'analisi degli esiti INVALSI, che evidenzia, nelle prove di Matematica e di Inglese (Reading e Listening) del grado 8, risultati inferiori alla media nazionale e una quota elevata di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi. Tali evidenze segnalano la necessità di intervenire sui processi di insegnamento-apprendimento nelle aree maggiormente critiche, rafforzando contestualmente la continuità verticale.

La presenza di una variabilità tra classi superiore ai riferimenti nazionali indica inoltre una disomogeneità nelle pratiche didattiche, rendendo necessario un intervento istituzionale volto alla definizione di criteri comuni, azioni coordinate e una maggiore condivisione metodologica.

In questo quadro, la priorità definita mira a incrementare gli esiti nelle discipline critiche e a ridurre la dispersione nei livelli di competenza. Il traguardo, ancorato alla media nazionale, rappresenta un obiettivo misurabile e realistico per il triennio, consentendo un monitoraggio sistematico e un miglioramento progressivo degli apprendimenti.



Equità, inclusione e riduzione della variabilità interna

Il contesto scolastico presenta un indice ESCS medio-basso e una significativa incidenza di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. L'Istituto intende consolidare un modello inclusivo capace di garantire equità di accesso e di successo formativo, valorizzando l'approccio ecosistemico e la corresponsabilità educativa. Le azioni previste comprendono il potenziamento delle équipes di supporto all'inclusione, la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili e la piena applicazione del modello nazionale del PEI. Il traguardo misurabile è la stabilizzazione della variabilità interna e il successo formativo del 100% degli alunni con PEI e PDP.

Sviluppo e certificazione delle competenze chiave europee

La scuola prevede di integrare maggiormente nel proprio curriculum le otto competenze chiave e le competenze di cittadinanza; nel prossimo triennio si prevede un rafforzamento del sistema di osservazione e certificazione delle competenze, anche attraverso strumenti digitali condivisi e rubriche valutative comuni. L'obiettivo è garantire la certificazione delle competenze per il 100% degli studenti in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, promuovendo la coerenza verticale e la tracciabilità dei percorsi formativi individuali.

Sviluppo delle competenze linguistiche e internazionalizzazione

Le prove INVALSI evidenziano criticità persistenti nella comprensione orale della lingua inglese. L'Istituto intende potenziare il curriculum linguistico e promuovere esperienze di apprendimento in contesto CLIL e di scambio interculturale, anche in rete con altre istituzioni scolastiche. Il traguardo atteso è l'aumento degli studenti collocati nei livelli 4-5 delle prove di lingua inglese e il rafforzamento delle competenze comunicative in prospettiva europea.

Valorizzazione del capitale sociale e corresponsabilità educativa



Il contesto territoriale, pur presentando indici di disoccupazione stabili, evidenzia un progressivo aumento della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana e con background socio-economico svantaggiato. La scuola intende rafforzare la propria funzione di presidio educativo e culturale del territorio, favorendo reti di collaborazione con enti locali, associazioni e terzo settore. L'obiettivo strategico è incrementare la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali a progetti condivisi di comunità educante, nell'ottica dell'educazione civica, della cittadinanza attiva e della sostenibilità.

Innovazione metodologica e sviluppo professionale

Per sostenere le azioni di miglioramento sarà potenziata la formazione continua dei docenti, con particolare riferimento alla progettazione per competenze, alla valutazione formativa, alla gestione inclusiva della classe e all'uso pedagogico delle tecnologie digitali. Il traguardo atteso è la partecipazione ampia dei docenti ad almeno un percorso annuale di formazione certificata coerente con le priorità del Piano di Miglioramento.

Area strategica	Evidenze dai dati (2022-25)	Criticità rilevate / bisogni di miglioramento	Prospettive di sviluppo (scelte strategiche)	Risultati attesi
1. Esiti scolastici	Tassi di ammissione in linea con i riferimenti nazionali; nessun abbandono; ma persistono voti finali medio-bassi	Distribuzione non equilibrata delle fasce di voto; ridotta incidenza di votazioni alte (9-	Potenziare la didattica orientata alle competenze e la personalizzazione del curriculum; rafforzare la continuità	Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di voto 8-10 entro il 2028; ridurre la quota di



	(fascia 6-7 prevalente).	10); lieve scarto nei risultati tra plessi.	verticale e le azioni di autovalutazione.	valutazioni in fascia 6.
2. Esiti INVALSI – Italiano e Matematica	Punteggi generalmente in linea con ESCS simile; risultati positivi nella primaria, più critici nella secondaria (livello 1-2 più alto della media).	Scarti tra classi e tra discipline; calo in matematica e listening inglese; variabilità interna superiore alla media.	Azioni di formazione docenti su didattica per competenze, lettura dei dati INVALSI e strategie di problem solving.	Migliorare i punteggi medi INVALSI in matematica ed inglese rispetto al 2024; ridurre la variabilità tra classi.
3. Equità e inclusione (ESCS, variabilità)	ESCS medio-basso ma stabile; elevata incidenza di alunni con disabilità e BES; variabilità interna bassa nella primaria, più alta nella secondaria.	Differenze di rendimento tra sezioni e tra ordini; disomogeneità nelle pratiche inclusive.	Consolidare la rete di supporto inclusivo e gli ambienti di apprendimento flessibili; attuare il curriculum verticale inclusivo e l'uso diffuso del PEI e PDP.	Mantenere un basso tasso di variabilità interna e garantire l' accesso al successo formativo per il 100% degli alunni con PEI e PDP.
	Livelli osservati adeguati; curriculum già	Necessità di maggiore sistematicità nella		Strutturare rubriche di



4. Competenze chiave europee	allineato alle 8 competenze chiave; buona attenzione alle competenze trasversali.	valutazione per competenze e nella documentazione degli apprendimenti.	Ampliare l'uso di rubriche condivise fra ordini.	valutazione condivise fra i diversi ordini di scuola.
5. Risultati a distanza	Esiti a distanza positivi in italiano e matematica; criticità nelle prove di inglese e nel primo biennio delle scuole superiori.	Gap linguistico e difficoltà di adattamento al nuovo ciclo; carenza di monitoraggio longitudinale sistematico.	Attivare azioni di orientamento e tutoraggio nel passaggio di ciclo; rafforzare il curriculum di inglese e di educazione alla cittadinanza globale.	Mantenere o migliorare la posizione media degli ex-alunni nelle prove INVALSI del grado successivo.
6. Contesto e capitale sociale	Tasso di disoccupazione territoriale stabile (7-10%); presenza crescente di studenti stranieri e famiglie con basso ESCS.	Rischio di svantaggio educativo e frammentazione del tessuto socio-culturale.	Rafforzare la collaborazione con enti territoriali, associazioni e reti di scuola per equità e cittadinanza attiva.	Incremento della partecipazione delle famiglie a progetti di comunità educativa entro 2028.

